



**NELLE ENI LIVE STATION PUOI  
CONNETTERTI IN VELOCITÀ**

Con il nuovo **Eni Live Wi-Fi**, negli Eni Café navighi velocemente e per tutto il tempo di cui hai bisogno. Che sia per una pausa o per lavoro.

Scopri di più su [enilivestation.com](http://enilivestation.com)



Puoi farci anche rifornimento.



[www.portoravennanews.com](http://www.portoravennanews.com)

*mensile*  
**porto di  
ravenna**

*il porto dell'Emilia Romagna*

## FOCUS Autotrasporto

Energia, autisti, legalità,  
burocrazia: pochi passi avanti

agosto 2022





# Autotrasporto, situazione

Intervista a Veniero Rosetti, presidente del Comitato  
carenza di autisti, legalità, burocrazia,

2



**Anche per l'autotrasporto riprende l'attività dopo la pausa ferragostana. A che punto sono problemi come legalità, carenza di autisti, costo del carburante, fiscalità?**

**Lo abbiamo chiesto a Veniero Rosetti, presidente del Consar e presidente del Comitato provinciale per l'autotrasporto.**

“Diciamo che alla ripresa dell'attività del dopo ferie grosso modo non ci sono delle novità di miglioramento di una situazione che sicuramente è pesante, sia sotto l'aspetto della legalità che non è un problema solo dell'autotrasporto, che sotto l'aspetto del carenza di autisti ma non solo.

Assistiamo a una vera e propria crisi anche di ricambio generazionale della categoria degli autotrasportatori. I costi sono tutti aumentati, non solo il gasolio. La crescita del prezzo dell'energia non fa altro che creare ulteriori incertezze.

Dobbiamo dire che aspettiamo il decreto che fissa nel 28% del costo del gasolio la quota da recuperare attraverso il credito d'imposta. Ma mancano ancora molti riferimenti attuativi.

Spero che il decreto non resti sulla carta, perché le im-

prese rischierebbero il soffocamento”.

**Sul fronte portuale quanto pesa la scarsità di autisti?**

“La scarsità di autisti si avverte, ma non in modo eccessivo in questo comparto. Dobbiamo stare molto attenti che dietro questa difficoltà non si celino tentativi di far attecchire l'illegalità”.

**Ravenna può esprimere una 'sua' proposta per superare problemi che spesso sono di natura nazionale?**

“Ci sono problematiche dell'autotrasporto che vanno necessariamente affrontate a livello nazionale. Ravenna esprime rappresentanti di categoria che meritano di stare al vertice perché hanno carattere, conoscenza dei problemi e cultura del territorio”.

**In questa fase, tra i tanti problemi, cosa la preoccupa maggiormente?**

“Se dovessi dire quale problema mi preoccupa maggiormente direi le elezioni. E non per questioni politiche di 'parte', non è tanto sapere chi vincerà o chi perderà. Preoccupa l'attesa, perché le aziende non possono restare senza istituzioni.

Nell'attesa dei risultati si genera un clima d'incertezza che riguarda solo l'Italia. Il coronavirus, i timori per la guerra in Ucraina e altri scenari difficili riguardano il mondo intero, non solo noi, a differenza del periodo elettorale che è un tema solo nostro. Si creano tensioni che non aiutano ad avere una visione prospettica dei



# sempre più difficile

provinciale di settore e del Consar. Costo dell'energia, ricambio generazionale i problemi principali

problemi, mentre noi abbiamo bisogno di istituzioni forti per affrontare la crisi”.

## **È necessario un accorpamento tra aziende dell'autotrasporto ravennate?**

“L'accorpamento è necessario e non da adesso. Andava fatto negli anni trascorsi.

Ancora una volta emerge la debolezza dell'autotrasporto che non ha la forza e il coraggio di guardare in avanti con prospettive. L'autotrasporto vive alla giornata. E ciò viene strumentalizzato dai dirigenti delle strutture che preferiscono tutelare se stessi, mantenere la poltrona. L'autotrasporto deve scegliere cosa fare da grande. Sarebbe un errore se il Consar non fosse attivo su questo tema”.

## **Rispetto al porto, il mondo dell'autotrasporto come si pone?**

“Sul porto dobbiamo affrontare due tematiche. La prima è agevolare il percorso del progetto hub portuale, sia per gli operatori che vi operano, sia per chi usufruisce dello scalo. È un'opera che cambia il volto del porto, ma che spingerà tutti a muoversi diversamente rispetto al passato.

Il secondo tema è legato alla necessità che gli operatori si siedano attorno a un tavolo per individuare la strada migliore per comunicare al mondo che abbiamo un nuovo porto che intende muoversi su scala internazionale.

A proposito di tavoli, a quello dove siedono numerose aziende dell'autotrasporto ravennate si è riusciti a proporre un accordo di territorio per i container. È un passo in avanti importante, perché al tavolo erano rappresentati tutti gli attori del mercato di settore”.





# Nove punti imprescindibili per

CNA FITA: dalla legalità all'avvio di nuove imprese, dal gasolio alla

4

L'attività di CNA FITA che caratterizza l'azione di rappresentanza per gli autotrasportatori si basa su alcuni temi di importanza fondamentale.

## LEGALITÀ

La lotta alle infiltrazioni mafiose con la costituzione di parte civile nel processo "Aemilia" e "Caronte", la costituzione di parte civile per il crollo del ponte "Morandi", l'azione collettiva contro il cartello dei costruttori di autocarri. L'obiettivo è di costruire ulteriori ed efficaci iniziative nel confronto con il governo del Paese per contrastare le criticità che si stanno addensando, adottando controlli programmati e sistematici anche sulle modalità operative che le imprese di trasporto adottano.

## AVVIO DI NUOVE IMPRESE

Le normative in vigore per l'avvio di nuove imprese di autotrasporto costituiscono un evidente ostacolo per chi voglia intraprendere questa attività. Non è più rinviabile un intervento normativo che semplifichi le procedure per ottenere la capacità professionale utile a esercitare il mestiere.

## ADEMPIMENTI BUROCRATICI

Le imprese di autotrasporto affrontano ostacoli quasi insormontabili nei rapporti con gli uffici territoriali delle Motorizzazioni civili e delle Amministrazioni provinciali. È urgente un intervento che permetta di invertire la tendenza sin qui riscontrata nel depotenziamento in

termini di personale e strumenti per garantire condizioni semplificate per l'avvio di nuove imprese, di tempi accettabili per l'immatricolazione di nuovi veicoli e per le revisioni periodiche.

## CARO GASOLIO

Non ci sarà sviluppo per il Paese se lo Stato non attuerà interventi strutturali per calmierare i costi del carburante, con una stima di un aumento di 7 mila euro annui a veicolo. Riteniamo fondamentale la decisione di fissare, anche temporaneamente un tetto al prezzo del carburante per autotrazione e di avviare controlli serrati e incisivi per bloccare la speculazione. Si tratta di costi che, al di là della solita leggenda metropolitana che ne paventa il ribaltamento sulla committenza e sui prezzi dei prodotti di consumo, rimangono a carico degli autotrasportatori. Positivo in questo senso il rafforzamento del Contratto di Trasporto in forma scritta contenente la clausola di adeguamento del gasolio, inserito nel protocollo di intesa siglato al Ministero, che prevede l'avvio di maggiori controlli per garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei servizi di trasporto.

## COSTO PEDAGGI AUTOSTRADALI

Gli immotivati aumenti dei pedaggi sulle autostrade italiane che sono stati adottati senza che siano stati introdotti interventi per migliorare le condizioni dell'asse autostradale e le aree di servizio a disposizione dei conducenti per garantire condizioni di vivibilità almeno sufficienti.

# rilanciare il trasporto merci

burocrazia: in gioco il futuro di un settore strategico per il Paese

## LA CARENZA DI AUTISTI

Sono necessari interventi per calmierare i costi delle patenti professionali e per avviare politiche utili a stimolare l'interesse di giovani e disoccupati soprattutto per migliorare le condizioni nelle quali sono chiamati ad operare gli autisti professionali. Servizi di accoglienza adeguati lungo tutti gli assi stradali e presso i luoghi di carico e scarico delle merci.

## LA CONCORRENZA SLEALE DEI VETTORI STRANIERI

Va limitata con provvedimenti che sanzionino in maniera effettiva il dumping sociale che queste imprese mettono in atto a danno degli autotrasportatori italiani.

## VELOCITÀ COMMERCIALE DELLE MERCI

Nella Legge di Bilancio 2022 sono contenuti alcuni interventi, previsti nel PNRR di rilevante interesse per le imprese di autotrasporto in materia di infrastrutture stradali e autostradali che potrebbero costituire una notevole opportunità per migliorare la produttività dell'autotrasporto, così come sarà fondamentale in tal senso, concordare le misure necessarie per il rispetto di tempi certi per il carico e lo scarico delle merci.

Per CNA FITA è necessario, che le risorse economiche comprensive del Fondo Complementare dello Stato, disponibili sino al 2026, siano concentrate sotto un'unica regia organizzativa che dia corso a un unico gran-

de cantiere operativo per garantire infrastrutture stradali più efficienti e riforme utili a superare i problemi endemici dell'autotrasporto.

Gli obiettivi di rendere strutturale il Fondo per l'autotrasporto, soprattutto per le spese non documentate, concedere direttamente agli autotrasportatori i contributi di Mare bonus e Ferro bonus.

Per le imprese di autotrasporto è inoltre fondamentale pubblicare il decreto attuativo per l'affidamento ai Centri privati delle revisioni dei veicoli pesanti.

Come è stato evidenziato più volte da CNA FITA non è più rinviabile l'attuazione dell'Archivio Nazionale delle strade che possa garantire una visione complessiva del loro stato e delle opere infrastrutturali che collegano il nostro Paese con l'indicazione di precisi percorsi alternativi in caso di calamità.

Confidiamo che il prossimo governo possa intervenire su queste fondamentali tematiche, continuando il confronto con le associazioni di categoria avviato con l'adozione del Tavolo delle Regole e la sottoscrizione del Protocollo di intesa del 17 marzo per consentire veramente agli autotrasportatori del nostro Paese di continuare a fornire il contributo fondamentale, mai venuto meno anche nelle condizioni estreme durante il periodo pandemico, per la crescita economica del Paese.

Un'attenzione che dimostri interesse per la categoria, e che possa scongiurare la chiusura di imprese italiane e non soltanto quando per necessità gli autotrasportatori sono annoverati tra gli eroi.

# Area per l'autotrasporto, i lavori saranno assegnati entro l'anno

39mila mq con 199 stalli per i mezzi pesanti e 130 per le vetture.  
Numerosi i servizi previsti





L'AdSP sta chiudendo l'iter amministrativo per la valutazione del progetto di sviluppo e infrastrutturazione dell'Area per l'Autotrasporto presentato lo scorso anno dalla Lucchini Costruzione Srl, in seguito alla manifestazione di interesse lanciata dall'Autorità di Sistema Portuale.

A questa fase seguirà quindi la pubblicazione del bando di gara con l'obiettivo di assegnare i lavori entro l'anno.

Il meccanismo è molto simile a quello utilizzato per il terminal crociere: un Partenariato Pubblico Privato. In questo caso il progetto proposto prevede un investimento dell'AdSP di quasi 4 milioni di euro, a fronte di circa 15 milioni investiti dal privato proponente.

“È un'opera attesa sia dal mondo dell'autotrasporto che dai terminalisti - spiega il direttore operativo dell'AdSP, Mario Petrosino. Infatti, quest'area potrà essere a servizio non solo degli autotrasportatori di passaggio, ma anche dei terminal lungo la via Baiona che sappiamo essere una strada sottoposta a una pressione importante di traffico pesante con soste di attesa per l'ingresso ai terminal anche lungo la stessa strada. Utilizzando quest'area buffer con le moderne tecnologie esistenti si potrà anche perseguire l'obiettivo di eliminare le file di camion lungo la via Baiona e in particolare di mettersi in sinergia con il Terminal Traghetti che con l'aumento dei traffici è saturo”.

L'area dedicata sorgerà in uno snodo strategico dell'ambito portuale quale quello dell'incrocio tra via Romea e Romea Dir, a nord delle Bassette.

Ha una superficie complessiva di circa 10 ettari. Sono previsti 199 stalli per mezzi pesanti e 130 per auto. La guardiania sarà operativa 24 ore su 24.

Il parcheggio sarà dotato di numerosi servizi: sala relax a disposizione dei clienti con spazio cucina e lavanderia automatica, servizi igienici con docce, autolavaggio per mezzi pesanti.

Direttamente collegata all'area di sosta ci sarà una struttura ricettiva di medie dimensioni (20 camere) pensata come foresteria per gli autisti.

Nella zona centrale rispetto ai diversi edifici, è prevista un'area verde a disposizione dei clienti.

Ci saranno anche un parcheggio per auto di pertinenza della foresteria e un'area commerciale composta da fast food, e un edificio per la rivendita di accessori e prodotti per camion e automezzi.

Ultima area a disposizione è quella dedicata ai carburanti: 4 postazioni per il Gnl, con relativo serbatoio, e due per il gasolio. Previste anche pompe per auto con benzina, Gnc e Gpl e 5 postazioni per la ricarica elettrica.

Verrà realizzato un nuovo accesso principale, tramite una rotonda in via Bondi, circa a metà tra l'incrocio con via Bacci e la rotonda degli Scaricatori. La circolazione interna sarà organizzata a partire dalla rotonda centrale a più uscite che garantirà uno sviluppo indipendente ma interconnesso delle diverse aree funzionali.

Le uscite attualmente esistenti verranno mantenute, ma solo come uscite di servizio per la gestione del parcheggio da parte della proprietà o dei mezzi di emergenza, in modo da non gravare sul traffico del comparto produttivo esistente. Un'eccezione sarà per l'autolavaggio, che avrà un'unica uscita da via Grandi.

“L'obiettivo del progetto - afferma Daniele Rossi, presidente dell'AdSP - è quello di dare una serie di risposte ai problemi di viabilità in ambito portuale, poiché si prevede un aumento di traffico pesante grazie all'incremento dei traffici derivante dall'avanzamento dei lavori del Progetto Hub Portuale. Il nostro principale obiettivo è quello di fare assorbire questo aumento dalla modalità ferroviaria, ma certamente ci sarà un incremento anche del trasporto su gomma.

Vorremmo poi raggiungere gli standard europei in tema di aree attrezzate per l'autotrasporto. Sappiamo che il settore della logistica e dell'autotrasporto in particolare sta scontando una forte carenza di organico in Italia. Se vogliamo riavvicinare i giovani a questa professione dobbiamo intervenire anche su questo aspetto, si tratta di garantire un'adeguata qualità di vita a chi trasporta le merci che ogni giorno arrivano nelle nostre case”.

# “Il vero problema è cosa questa spirale di

L'analisi di Franco Poletti, presidente del settore

**Franco Poletti è il presidente del settore Logistica e Mobilità di Confartigianato della provincia di Ravenna, a lui chiediamo qualche riflessione sul momento che sta attraversando il comparto dell'autotrasporto merci conto terzi.**

“Il settore deve ancora assorbire in pieno gli aumenti vertiginosi del prezzo dei carburanti dei primi tre mesi del 2022.

I provvedimenti del Governo, dopo mesi, non sono ancora spendibili (al momento di scrivere) e la committenza non è sempre nelle condizioni di alzare le tariffe oltre un certo limite. Il bonus sugli acquisti di carburante del primo trimestre è, col passare dei mesi, insufficiente a garantire le diseconomie accumulate.

La continua variazione del prezzo del carburante rende quasi impossibile una redditizia programmazione dell'attività.

Il taglio delle accise alla fonte è sicuramente un vantaggio per i mezzi più vetusti ma penalizza chi ha investito in mezzi più nuovi ed efficienti, inoltre vi sono da considerare anche gli aumenti dell'ad-blu per non parlare di chi ha investito in mezzi a GNL che si trova con costi insostenibili.

Purtroppo la caduta del governo Draghi ha anche interrotto l'interlocuzione avviata da Confartigianato, all'interno di Unatras, per pungolare l'Esecutivo verso ulteriori misure a favore del settore”.

“La situazione nel nostro territorio - continua Poletti - non si discosta da quella nazionale, e il nostro siste-





# succederà se non si inverte aumento dei prezzi”

## Logistica e Mobilità di Confartigianato provinciale

ma consortile è un'ulteriore garanzia per gli autotrasportatori che aderiscono ai vari consorzi.

Il vero problema è cosa succederà se non si inverte questa spirale di aumento dei prezzi: il settore è già in difficoltà e non sono possibili ulteriori sacrifici per le imprese. Come associazione monitoriamo la situazione ma saremo sempre e comunque dalla parte delle imprese e della loro rappresentanza, percorreremo sempre e prioritariamente la strada dell'interlocuzione con le Istituzioni per la ricerca di soluzioni condivise in modo fermo e serio, ma con altrettanta fermezza e serietà vogliamo risposte concrete per evitare che il comparto possa attuare le note e inevitabili forme di protesta che il nostro Paese non può permettersi.

C'è però un aspetto - conclude Poletti - che voglio evidenziare: purtroppo il porto di Ravenna e la comunità economica che vi ruota intorno, sono state “ferite” qualche mese fa da un blocco dell'autotrasporto organizzato al di fuori di ogni logica di rivendicazione sindacale.

La legalità è un baluardo per Confartigianato e continueremo a sollecitare le Istituzioni affinché non si creino più situazioni come quelle che sono inaccettabili per ogni imprenditore serio: la rappresentanza associativa ha radici forti nel nostro territorio, non si improvvisa abbaiano alla luna, ma con una credibilità che si costruisce giorno dopo giorno cercando di risolvere i problemi e non di crearli.

## “Subito aree di sosta e servizi”

### In attesa che sia disponibile la superficie dedicata alle Bassette

CNA e Confartigianato ritengono che vadano individuate aree di sosta e relativi servizi per accogliere gli autisti dei camion nella zona artigianale Bassette a Ravenna, fintanto che non verrà realizzata l'area per l'autotrasporto da parte dell'Autorità Portuale, in questo periodo in cui il sistema della logistica avrà sviluppi grazie agli investimenti dell'hub portuale e alla nuova zona logistica semplificata.

Di questo si è parlato nel corso di un incontro negli uffici del Comune per proseguire il confronto sulle problematiche delle Bassette e sostenerne la loro valorizzazione. Erano presenti i rappresentanti di CNA e Confartigianato, il vicesindaco Eugenio Fusignani, l'assessora alle Attività produttive Annagiulia Randi e la vicecomandante della polizia locale Alessandra Bagnara. Per l'area di sosta, le associazioni hanno avanzato la proposta di utilizzare, temporaneamente, parte dell'attuale area verde per la sosta dei mezzi in transito e dei semirimorchi. In prossimità di questa area, inoltre, la presenza della vecchia e inutilizzata pesa, renderebbe

possibile l'installazione di servizi igienici e docce con una spesa ridotta. Servizi adeguati sono una necessità per gli autisti di mezzi pesanti che devono sostare per rispettare le normative su tempi di guida e di riposo o le giornate di divieto di circolazione.

Temi importanti sia per il decoro dell'area artigianale Bassette, sia per quanto riguarda la sicurezza della viabilità e l'utilizzo improprio di aree pubbliche e private. Per quanto riguarda invece la sicurezza e il contrasto all'illegalità, sia le associazioni che i rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno sottolineato come gli investimenti realizzati negli anni passati, con l'installazione dei varchi con le telecamere per la video sorveglianza, abbiano migliorato considerevolmente le condizioni.

Da entrambe le parti è stata infine affermata la volontà di proseguire con questi momenti di confronto anche per le altre aree artigianali/industriali del territorio comunale, per dialogare con gli imprenditori ed affrontare tutte le problematiche presenti.



# T&C, lavori in corso per ampliare dei camion. Preoccupano i costi

Grandi lavori in corso al T&C di via Baiona per rendere sempre più competitivo il terminal traghetti.

“Innanzitutto, i lavori del progetto hub portuale - spiega l'amministratore unico Alberto Bissi - . L'area del T&C è la prima a essere interessata dal rafforzamento della banchina e dall'approfondimento del fondale da 11,50 metri a 12,50. Ciò significa che almeno 15mila mq di spazio non sono utilizzabili per lavorare navi o parcheggiare semirimorchi. T&C, per un certo pe-

riodo di tempo, non potrà beneficiare di 250 metri di banchina sempre libera dove ospitare navi per manutenzione o cambi di bandiera, rinunciando così a una parte di entrate”.

“Ciò non toglie - aggiunge Bissi, la cui società è partecipata dall'AdSP - che il movimento del terminal sia positivo. Abbiamo chiuso i primi sette mesi dell'anno con una crescita dei mezzi movimentati del 14%: 7mila i veicoli sulla tratta Ravenna-Brindisi e 44mila fino



## il parcheggio energetici

a Catania. Chiuderemo l'anno con oltre 80mila pezzi transitati dalla nostra struttura, contro i 75mila del 2021".

T&C, e i partner che lavorano alle operazioni di imbarco-sbarco dei trailer come la Compagnia portuale, hanno nella flessibilità la strategia vincente.

Per andare incontro alle esigenze della linea Ravenna-Catania e dell'armatore Grimaldi, l'impianto lavora intensamente la domenica al massimo delle proprie

capacità.

Sul fronte degli investimenti, da rilevare i 100mila euro destinati a sostituire il vecchio impianto di illuminazione dei piazzali con lampade a led, che consentono un importante risparmio sui consumi energetici.

Il paradosso, anche in questo caso, è dato dal caro bollette per l'energia. Dai 3100 euro del mese di giugno, il T&C si è visto recapitare in luglio una bolletta da 6.800 euro.

"È difficile sostenere una spesa del genere e un paradosso. Noi investiamo per mettere i led che consentono un risparmio energetico, le bollette sono comunque delle mazzate" commenta Bissi.

Ai primi di settembre verranno assegnati i lavori per asfaltare 30mila mq di area incolta per destinarla a parcheggio. Verranno allestite anche 3 torri faro per un'adeguata illuminazione.

"Grimaldi ha in costruzione in Cina l'11° traghetto ecologico: spero che lo chiami Eco Ravenna, anche per ricordare l'impegno con il quale gestiamo le navi che arrivano al T&C" dice Bissi.

Il Terminal Traghetti del porto di Ravenna occupa un'area di 125.000 mq. e dispone di due ormeggi per navi traghetto con un fondale di 11,5 metri. Attualmente, è amministrato da T. & C. - Traghetti e Crociere.

Posizionato a breve distanza dalle principali vie di comunicazione stradale, il terminal è facilmente raggiungibile dalle principali città italiane ed è direttamente collegato agli aeroporti internazionali di Bologna (80 km dal centro di Ravenna, percorribili in 50 min.) e Rimini (60 km dal centro di Ravenna, percorribili in 50 min.).

Dispone di una banchina di 473 mt. e di due piazzali di sosta rispettivamente di 50.000 e 52.546 mq. con 350 stalli per la sosta dei mezzi in attesa di imbarco o di ritiro.

La stazione marittima è dotata di servizi igienici, di docce per gli autotrasportatori e macchine erogatrici per snack e bevande su una superficie totale di circa 450 mq dei quali 390 adibiti a sala d'attesa e i restanti occupati da biglietterie e uffici del Terminal.

I risultati positivi rilevati a oggi, confermano la necessità di procedere con un impegno adeguato per sostenere lo sforzo richiesto, con priorità per le iniziative che contribuiscono a dimensionare l'offerta logistica di T&C. alla mutata domanda, confermando lo scalo Ravennate come eccellenza in questo settore nell'Alto Adriatico.

Il numero degli addetti diretti e indiretti impegnati in T&C. è passato, nell'ultimo biennio, da circa 20 a oltre 60, mentre il fatturato attivo nello stesso periodo, è passato da 1.235.709 a oltre 3.400.000 euro.

